

RECENSIONI DEL I VOLUME DEGLI "ATTI"

- THE ECONOMIST - (Nella rassegna della bibliografia: "Pubblicazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, contenente memorie sull'assicurazione per gruppi in Inghilterra e in America e sui problemi economici connessi con l'assicurazione") 20.VII.1929.
- OESTERREICHISCHE REVUE - (recensione molto favorevole, della quale è stata fatta la traduzione per esteso) - 29.VII.1929
- THE EASTERN UNDERWRITER - (recensione favorevole, tradotta per esteso) - 4.X.1929
- GIORNALE DEGLI ECONOMISTI - (recensione favorevole e molto lunga, nella quale è dato un piccolo riassunto di ciascuna conferenza) - Ottobre 1929.
- RIVISTA DI POLITICA ECONOMICA - (la recensione loda l'idea, ma rileva che i saggi raccolti nel volume hanno un valore intrinseco molto variabile; senza farne il nome critica severamente la conferenza del Prof. Del Vecchio) - 30 sett.-31 ott. 1929



UNA RECENSIONE AMERICANA AGLI "ATTI DELL' I.N.A.

L' "EASTERN UNDERWRITER", una delle più importanti riviste americane di assicurazione, pubblica una importante recensione del I volume degli "Atti" dell'Istituto.

L'articolo dice: "..... tutte le fasi dell'assicurazione vita in Italia, come le questioni economiche, politiche, demografiche, giuridiche ed attuariali connesse con essa sono trattate. Si dànno anche delle notizie sulla politica degli investimenti dell'Istituto, i cui fondi ammontano a 2 miliardi di lire, investiti per la metà circa in titoli di Stato. Seguono le ipoteche per circa 250 milioni Interessante è la conferenza sulle assicurazioni turistiche

L'assicurazione popolare offre pure in Italia taluni aspetti interessanti, a causa dei riflessi della organizzazione fascista.

..... Fra gli elementi più notevoli del volume sono i diversi grafici che mostrano la sistematica riduzione della mortalità dal 1881 al 1921.

Tutti gli articoli dimostrano uno studio continuo della letteratura assicurativa inglese, francese e tedesca, e le condizioni dell'assicurazione vita in questi paesi e negli Stati Uniti sono spesso citate a scopo di confronto. Naturalmente il maggiore interesse è dimostrato per i progressi dell'assicurazione vita negli Stati Uniti: due lunghi articoli parlano appunto rispettivamente dell'assicurazione vita in generale e dell'assicurazione per gruppi negli Stati Uniti e un terzo dell'assicurazione per gruppi in Inghilterra e in America".

(The Eastern Underwriter - 4.X.1929)



Corporate Heritage
& Historical Archive

Estratto dal **GIORNALE DEGLI ECONOMISTI**
RIVISTA DI STATISTICA
Ottobre 1929

Città di Castello, Società Anonima Tipografica « Leonardo da Vinci »



Corporate Heritage
& Historical Archive

GIORNALE DEGLI ECONOMISTI

E

RIVISTA DI STATISTICA

ANNO XLV - 1930

DIRETTORI

ALBERTO BENEDEUCE

Presidente dell'Istituto di Credito per le Imprese
di Pubblica Utilità

GUSTAVO DEL VECCHIO

Professore Ordinario
nella Regia Università di Bologna

GIORGIO MORTARA

Professore Ordinario nella Regia Università di Milano

Rivista di scienza economica, che concede larga parte anche alla trattazione di problemi economici attuali. Oltre gli articoli originali, pubblica regolarmente un'ampia rassegna bibliografica internazionale e una completa bibliografia economica italiana.

Principali articoli originali pubblicati nel 1929.

- Alberti M.* — L'« homo oeconomicus » e l'esperienza fascista.
Amoroso L. — Sul concetto di velocità di circolazione della moneta.
Bachi Ricc. — Un'indagine sui prezzi.
Bachi Rob. — Gli indici della attrazione matrimoniale.
Boldrini M. — Le dichiarazioni di età nei papiri dell'Egitto Romano.
Breglia A. — Divisione del lavoro e scambio internazionali.
Bresciani-Turroni C. — Effetti economici dei prestiti esteri in Germania.
Buccella M. R. — Lo svolgimento ed il sistema della bonifica integrale.
Cabiati A. — Riflessioni monetarie sulle relazioni dei nostri istituti di credito.
Cantelli F. P. — Sulla legge di distribuzione dei redditi.
Carano-Donvito G. — I principi di politica economica di Luca De Samuele Cagnazzi.
Crosara A. — Ripartizione del prodotto totale e offerta a costi congiunti.
Del Vecchio G. — La moneta nella teoria dell'equilibrio economico.
— — — Le opere economiche di Rodolfo Benini.
De Piante G. — Il I secolo delle casse di risparmio italiane.
Di Tucci R. — Un ignoto mercantilista piemontese del secolo decimottavo.
Fasiani M. — Teoria della durata del processo traslativo dell'imposta in una società statica.
Federici L. — La teoria dei prestiti esteri e la pratica italiana.
Foà B. — Gli ultimi movimenti dell'oro e il mercato monetario internazionale.
Fubini R. — Sull'influenza dell'imposta sulla domanda e sull'offerta.
Gini C. — Il primo statistico italiano completo.
Gobbi U. — Sulla rendita del consumatore.
Griziotti Kretschmann J. — Le dottrine sulla moneta e sui prezzi e l'esperienza economica russa.
Kohler G. — Il porto di Genova ed il traffico di transito con la Svizzera.
Livi L. — Il contributo di Rodolfo Benini alla demografia.
Luzzatto G. — Sull'attendibilità di alcune statistiche economiche medievali.
Milone F. — La granicoltura in Italia.
Moretti V. — Sopra alcuni problemi di dinamica economica.
Mortara G. — Le regolarità statistiche nel pensiero di Rodolfo Benini.
Pagano M. — Investment trusts.
Pietra G. — Profili teorici delle prognosi economiche.
Savorgnan F. — Nuovi contributi allo studio dell'attrazione matrimoniale.
Sensini G. — Cenni di finanza teorica.
Spallanzani A. — La statistica giudiziaria civile e Rodolfo Benini.
Tagliacarne G. — Per un dizionario di semiologia economica: i matrimoni.
Uggè A. — Tipo antropologico e scelta matrimoniale.
Vogel H. — La teoria dell'evoluzione economica.

PREZZI DI ABBONAMENTO:

Lire 50 per l'ITALIA, lire 100 per l'ESTERO.

Amministrazione: Roma 104, Via del Tritone, 67.



Corporate Heritage
& Historical Archive

norì circoscrizioni, per le quali l'applicazione dello stesso metodo riesce impossibile per le ragioni esposte alle pagg. *6 e segg. È perciò inevitabile un divario tra la popolazione calcolata per il Regno e la somma delle popolazioni calcolate per le singole circoscrizioni; ma si potrebbe forse ridurre questo divario a misura assai minore dell'attuale. Sommando le popolazioni dei singoli compartimenti indicate nella tabella a pag. *26, si ottiene una somma di 40.744 migliaia di abitanti, in luogo di 40.235 migliaia, popolazione calcolata del Regno. Il divario di oltre mezzo milione di abitanti fra i risultati dei due calcoli pare troppo grave e vizia tutti i calcoli di saggi di frequenza per le circoscrizioni territoriali.

Potrebbe essere forse utilmente abbreviato il § VI dell'introduzione, dove una dotta dissertazione è seguita da dati inadeguati, che vanno presi per quel che sono, cioè per indici grossolani della prolificità, o fecondità, dei matrimoni.

Nel capo V è adottata la denominazione « partoriti morti ». Perché? Non val meglio, in armonia coll'uso di quasi tutti i paesi e con la nostra legge civile, mantenere la denominazione « nati morti »? Altrimenti converrebbe mutare anche i « nati vivi » in « partoriti vivi ».

Nel capo VI, pag. *124, è attribuita a Gini e Mortara la paternità di un metodo di calcolo della mortalità infantile che risale almeno a Lexis e probabilmente a taluno dei suoi precursori nella elaborazione della teoria formale della popolazione.

La graduazione per singoli anni di età dei morti è certamente utile, non tanto ancora per migliorare la costruzione delle tavole di mortalità, quanto per mettere in evidenza i gravi errori che persistono nelle dichiarazioni di età dei morti. Dei quali errori ecco un saggio (agglomerazione intorno all'età rotonda).

Età	Femmine morte nel 1926, dichiarate dell'età indicata				
	Settentrione	Centro	Mezzogiorno	Isole	Italia
49	881	242	307	166	1.600
50	1.047	322	501	218	2.088
51	951	274	329	182	1.736
59	1.301	418	480	218	2.417
60	1.734	573	952	445	3.704
61	1.513	458	676	250	2.897

Finchè rimangono errori così gravi, la graduazione per singoli anni di età vale ben poco per se medesima. Può giovare però per tentare la correzione di tali errori, mediante raggruppamenti quinquennali di età aventi al centro l'età rotonda.

A prescindere da ogni minuscola critica, dev'essere salutato con soddisfazione l'intendimento del prof. Gini di far sì che in avvenire la relazione annuale perda il carattere puramente espositivo per assumere quello di una vera e propria analisi scientifica dei dati.

G. MORTARA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI. — *Conferenze di cultura assicurativa dell'anno 1928*. Roma, 1929. L. 50.

L'Istituto raccoglie in questo volume una serie di conferenze, con le quali la Direzione di esso ha inteso concorrere alla diffusione della cultura scientifica tra il personale dell'Istituto e tra i volonterosi uditori estranei, che vengono liberamente ammessi alle conferenze. L'idea è buona e l'esecuzione di essa è stata compiuta con raro discernimento e con abile scelta dei conferenzieri.

Sono premessi alla raccolta delle conferenze i discorsi del presidente dell'Istituto, S. GATTI e di G. CASTELNUOVO, direttore delle conferenze stesse. Sono in essi rilevati la necessità, per l'industria delle assicurazioni, di stabilire e mantenere validi contatti tra la pratica e la scienza.

Aprè la serie delle conferenze la prolusione di L. AMOROSO su *Esperienza e fantasia nelle applicazioni del calcolo delle probabilità*, in cui si propugna la seguente tesi: le dottrine ed i procedimenti, che, sotto il nome di matematica attuariale, formano oggetto di quotidiana applicazione negli uffici delle imprese assicurative, possono presentarsi come un sistema logico indipendente dal concetto di casualità.

Le altre conferenze sono raccolte nel libro in una successione logica e divise in cinque gruppi.

Il primo gruppo comprende gli argomenti che più strettamente concernono le assicurazioni in Italia e all'estero. G. MASTROMATTEI spiega, coll'aiuto di molte cifre, l'importanza assunta da *L'assicurazione sulla vita negli Stati Uniti* e il suo grande e pur recente sviluppo in questo paese, dove tuttavia non si tiene in sufficiente conto l'assicurazione sociale, che invece in paesi del vecchio mondo, soprattutto in Italia, protegge più sicuramente e più organicamente le classi lavoratrici. F. P. CANTELLI, nelle sue due conferenze su *L'assicurazione per gruppi in America e in Inghilterra*, dà la definizione generale di tale assicurazione e ne illustra le principali caratteristiche. Indica infine le ragioni, per cui la groups life insurance ha finora incontrato scarso favore in Inghilterra, e prospetta brevemente il problema di una sua possibile attuazione in Italia. Le varie specie di *Assicurazioni turistiche* sono esaminate da A. MARIOTTI, che considera a tale scopo due principali gruppi: a) assicurazioni turistiche proprie, cioè assicurazioni contro i vari rischi direttamente o indirettamente inerenti al viaggio; b) assicurazioni turistiche improprie, cioè combinazioni di assicurazioni a risparmio, tendenti a stimolare il desiderio del viaggiare. Si nota brevemente la mancanza di adatte rilevazioni statistiche, come causa del poco sviluppo delle forme di assicurazione turistica. A. SCARAMELLI, nel suo studio su *La contabilità generale nelle aziende assicurative vita, con speciale riguardo all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, illustra l'ordinamento interno di questo istituto e speciale attenzione rivolge ai congegni contabili dei rapporti delle agenzie con la direzione generale, alla contabilità generale e al bilancio in genere delle aziende di assicurazione vita. L. POZZI, rilevato che l'applicazione delle *Assicurazioni popolari in Italia* deve avvenire con metodi e con norme che non possono trovare esempio in altre nazioni, insiste sull'aspetto speciale di tali assicurazioni, e quindi sull'imponenza del lavoro che si prospetta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per conseguenza dell'attuale ordinamento corporativo dello Stato.

Il secondo gruppo tratta di problemi demografici riguardanti, in particolare, la mortalità della popolazione italiana. *Sulle tavole di mortalità della popolazione italiana*, appunto, C. GINI espone ampie considerazioni per quel che particolarmente si riferisce ad alcune difficoltà incontrate dall'Istituto Centrale di Statistica particolarmente nella costruzione delle tavole di mortalità del 1921, e al confronto tra dette tavole e quelle precedenti del 1881, 1901, 1911 costruite rispettivamente dal Perozzo, dal Beneduce e dal Bagni. F. VINCI affronta il problema dell'aggiornamento annuale, con criteri razionali e sistematici, della popolazione italiana accertata nel censimento del 1921, non solo nel suo ammontare totale, come già è stato fatto, ma è anche nella sua composizione per età, profittando dei dati del movimento della popolazione, allo scopo di determinare le *Tendenze attuali nella composizione per età della popolazione italiana*. Parlando su *La diminuzione della mortalità e la selezione dei rischi assicurativi*, M. BOLDRINI s'intrattiene sulle relazioni esistenti fra struttura del corpo e tendenze alle malattie e sulle differenze tra la mortalità degli assicurati e quella della popolazione generale, per arrivare a conclusioni pratiche riguardanti la selezione sanitaria dei candidati all'assicurazione e la costruzione di tavole, che rispecchino l'andamento della mortalità causata da malattie costituzionali.

Il terzo gruppo delle conferenze è dedicato a importanti questioni economiche specialmente interessanti i dirigenti delle grandi aziende assicurative. L. AMOROSO, indicato lo scopo de *I barometri economici*, ne esamina due diversi tipi: quello del « Harvard Economic Service », che poggia sopra l'idea che nel movimento dei singoli fenomeni economici possano empiricamente eliminarsi gli effetti sia delle tendenze evolutive, sia delle fluttuazioni stagionali, per isolare il fenomeno ciclico; l'altro del prof. Fisher, per il quale, prescindendosi da tale scomposizione, si opera immediatamente sul movimento empirico, fissando dapprima due indici, misura di due diverse quantità del complesso economico (considerate le successioni dei loro valori nel tempo) e cercando poi di scrivere un'equazione verificata dagli indici stessi, che possono così determinarsi e prevedersi l'uno in funzione dell'altro. Un altro studio su *I cicli economici* è presentato da P. MEDOLAGHI, che diffusamente s'intrattiene ad indagare sul fenomeno dell'andamento ciclico in generale e sui vari elementi che lo compongono. Segue la conferenza di R. BACHI su *La politica della congiuntura*, di cui una più ampia edizione in volume abbiamo già riassunto precedentemente in questa rassegna.

L. AMOROSO tratta di *Vecchie e nuove vedute di politica monetaria*. Egli dissente anzitutto dalla conclusione cui era giunto nella citata conferenza il Bachi, che vedeva nell'attuale politica della congiuntura un indizio di cristallizzazione della società capitalista; parla poi degli effetti delle perturbazioni monetarie, della svalutazione della moneta e della relativa stabilizzazione nel secolo XIX, della stabilizzazione dei cambi, della indipendenza monetaria. Constatato che i *Problemi economici dell'assicurazione* si limitano a poche questioni riguardanti la nozione del fenomeno assicurativo, l'utilità e il costo dell'assicurazione, la classificazione, delle forme assicurative, i problemi finanziari degli istituti di assicurazione, le caratteristiche dell'assicurazione sociale e il confronto della speculazione con l'assicurazione, G. DEL VECCHIO discute della economicità dell'assicurazione e della non economicità del giuoco, della nozione del rischio assicurabile, dell'assicurazione avente carattere di risparmio, e, infine, della riassicurazione.

Fa parte del quarto gruppo, sulle questioni giuridiche inerenti alle assicurazioni, la conferenza di C. VIVANTE su *L'impresa di assicurazione sulla vita*. L'oratore mostra come l'esistenza di un metodo assicurativo, fondato su un'ipotesi statistico-demografica (tavola di mortalità), debba essere il presupposto del sorgere di un contratto di assicurazione; rileva l'importanza delle riserve matematiche, la necessità di un loro prudente calcolo e di un severo controllo da parte del Governo; illustra, infine, i rapidi progressi del maggiore istituto assicurativo italiano e la funzione di esso nella grandezza economica e morale del paese.

Le questioni attuariali e matematiche formano la materia del quinto ed ultimo gruppo di conferenze. F. INSOLERA considera *L'evoluzione del concetto di riserva matematica e riassicurazione*, seguendo attraverso gli ultimi 150 anni gli studi e le discussioni intorno al sorgere e all'evolversi di tale riserva ed esponendo alcune considerazioni conclusive sulla attuale incompiutezza delle soluzioni del problema delle riserve, e sulla ampia questione dei procedimenti riassicurativi. G. CASSINIS, accennato brevemente ai fenomeni ciclici in generale e ai casi particolari che si incontrano negli studi economici e statistici, esamina ampiamente alcuni metodi numerici e grafici, che da vari autori sono stati elaborati per *L'analisi periodale dei fenomeni ciclici*. M. PICONE, infine, prospetta le *Possibilità di calcolo numerico nei problemi continui di matematica attuariale*, attraverso la risoluzione numerica di uno di quei problemi continui, giungendo anche, con lo stesso sistema di calcolo, a controllarne i risultati. Conclude quindi, negando, in generale, la assoluta necessità degli integrali indefiniti per il calcolo di quelli definiti.

L. AJÒ.

**Opere pubbliche - Danni - Azione -
Nessuna solidarietà nel risarcimento.**

L'azione per il risarcimento di danni dipendenti dall'esecuzione di un'opera pubblica si fonda non sull'art. 1151 Cod. Civ. ma sull'art. 46 della Legge 25 giugno 1865, sulla espropriazione per pubblica utilità. E pertanto non può applicarsi la disposizione dell'art. 1156 cod. civ. che stabilisce la solidarietà nel caso di danno prodotto dal concorso di più persone.

Sentenza della Corte di Cassazione, 5 maggio 1928 — Est. Morabito — Provincia di Napoli c. Comune di Succivo.

Acque pubbliche - Espropriazione per pubblica utilità - Impugnazione di legittimità - Competenza.

Controvertendosi in materia di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, è deferita al Tribunale Superiore delle Acque, in sede di legittimità, la funzione già demandata al Consiglio di Stato, di conoscere cioè sui ricorsi per incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge avverso i provvedimenti definitivi presi dall'Amministrazione.

Sentenza della Corte di Cassazione, 18 Ottobre 1928 VI. Pres. D'Amelio, Est. Belfiore — Ministero LL. PP. e Prefetto di Salerno c. Cafaro Nicola e Pasquale ed altri.

NOTIZIE

Gradita visita. La mattina del 2 corrente, dopo circa 42 anni che non ci si era più veduti, inaspettato venne a trovarmi a casa l'amico Ing. Prof. Cav. Uff. Uberto Montanari, distinto insegnante di costruzioni e geometria descrittiva nel R. Istituto Tecnico di Parma ed al quale in questi giorni, come fu già pubblicato in altro numero, si stanno preparando degne onoranze in occasione del suo collocamento a riposo, avendo raggiunti i limiti di età.

Veniva da Montecatini Terme, ove trovavasi insieme con la sua gentilissima Signora, non per la

cura delle prodigiose acque, ma per vedere questo incantevole lembo di terra.

Non per la cura, poichè l'ingegnere era in così buono stato di salute, che lo li per li stentavo a riconoscerlo. Ci trattenemmo a parlare con vero piacere dei tempi scorsi nella costruzione della ferrovia Parma-Spezia. Fui dolente di non poterlo accompagnare a visitare la nostra città stante la mia salute cagionevole.

Egli fece poi ritorno a Montecatini, lasciando in me un gradito ricordo della sua visita. G. G.

CONCORSI

Comune di Langhirano (Parma) - E' aperto il concorso al posto di geometra comunale, ed il relativo bando è visibile presso la segreteria.

Il concorso è aperto a tutto il 25 settembre corr. alle ore 18.

Note Bibliografiche

« Atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni » — Vol. I - Conferenze di Cultura Assicurativa dell'anno 1928.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per una felice e geniale iniziativa del suo illustre Presidente On. Sen. Gatti, ha tenuto in Roma nell'anno 1928 un ciclo di conferenze pubbliche di cultura assicurativa, che ora vedono la luce raccolte in volume. Esse sono divise in cinque gruppi: il primo riflette gli argomenti che più strettamente concernono le assicurazioni in Italia ed all'estero; il secondo tratta di argomenti demografici riguardanti in particolare la mortalità della popolazione italiana; il terzo si occupa di questioni economiche, il quarto di questioni giuridiche e il quinto di problemi attuariali. In tutto sono 19 conferenze affidate ai più valorosi cultori delle singole discipline e dirette dal Prof. Castelnovo, che ne ha curata anche la raccolta in volume. Abbiamo definito questa iniziativa felice e geniale; ed infatti essa fa vedere, dice giustamente il Prof. Castelnovo « come un grande Istituto, saggiamente diretto, possa alle altre sue benemerite congiunte « gere quella di promuovere la cultura e gli studi « nei campi che più da vicino lo riguardano ».

Nella prefazione al corso il Presidente On. Sen.

Gatti, rilevando che nel Congresso internazionale degli attuari tenutosi a Londra, non si potè ottenere che fosse ammessa la lingua italiana fra quelle ufficiali (che erano l'inglese, il tedesco, il francese) ha dichiarato di sperare che ciò si avrà per i futuri congressi. Ed a questo proposito ha fatto presente « che il diritto di parlare nella nostra lingua alle altre « Nazioni sulle discipline attuariali, si conquisterà e « sarà indiscutibile se saranno tenuti sempre più in « onore gli studi ad esse connessi e sarà portato un più « alto contributo anche in questa materia al pro- « gresso scientifico internazionale ». Ed infatti è principalmente con la serietà, con la costanza degli studi, che la scienza italiana potrà vincere la sorda ostilità che incontra quasi sempre all'estero nelle manifestazioni ufficiali.

Vorremmo dire particolarmente di tutte le conferenze, ugualmente importanti, ma la tirannia dello spazio ce lo vieta: se quelle del primo gruppo interessano anche chi non si dedichi in modo particolare all'assicurazione, poichè danno un'idea generale dello stato attuale dello sviluppo di questa forma di previdenza all'estero e in Italia, quelle del 2.º gruppo rivestono una particolare importanza anche per i cultori dell'estimo, per quanto riguarda le tavole di mortalità, questione ancora controversa e nella quale la statistica e la matematica hanno largo campo di esercitazione.

E altrettanto può dirsi per quelle del terzo gruppo, in cui una magistrale conferenza del Prof. Amoroso, tratta dei « Barometri economici, » una del Prof. Medolaghi dei « Cicli economici, » per tacere delle altre sulla « Politica della congiuntura, » del Prof. Bachi, sulle « Vecchie e nuove vedute di politica monetaria » del Prof. Amoroso e sui « Problemi economici dell'assicurazione » del Prof. Del Vecchio.

Segnaliamo poi le due bellissime conferenze sull'Analisi Periodale dei fenomeni ciclici » del Prof. Cassinis, e sulla « Possibilità di calcolo numerico « dei problemi continui di matematica attuariale » del Prof. Picone, argomenti che hanno attinenza colle discipline estimative, le quali potranno trarne giovamento quando, come osserva il Prof. Picone, si colmerà « quell'abisso che, specialmente in « Italia, patria di Archimede, di Leonardo, di Galileo, separa il matematico puro dalla svariata « folla di coloro che fanno, applicando la matematica ».

« Il fisico, il matematico, l'ingegnere, l'attuario, e l'economista, lo statista, egli continua, ben di rado, ricorrono alla collaborazione del matematico « puro; questi d'altra parte, generalmente, ignora

« i problemi che spesso invano affaticano le menti « di quelli ed alla risoluzione nonchè alla precisazione « dei quali problemi, potrebbe decisamente e brillantemente contribuire (fulgidissimo esempio: la relatività, la fisica atomica....) e, dimenticato da Dio « e dagli uomini, fra le quattro pareti del suo studio, impiega il tempo, che pur deve impiegare e « le sue arti potenti e raffinate di analista a risolvere complicati problemi che gli va ponendo la « sua testa, e dei quali però nessuno si è mai sognato di domandargli la soluzione ».

Abbiamo riportato queste parole, perchè esse delineano, secondo il nostro modo di vedere, uno stato di fatto reale, e perchè siamo convinti che l'analisi matematica applicata ai dati statistici, potrebbe portare largo sussidio a molti problemi di estimo tuttora controversi.

Il bellissimo volume che onora altamente l'Istituto delle assicurazioni, si legge con vero diletto, e lieti di segnalarlo ai nostri lettori, formuliamo l'augurio che nel corrente anno si prosegua nella bella iniziativa con un nuovo ciclo di conferenze, che valgano a far « assumere all'Italia, » come dice l'On. Senatore Gatti, « nel campo assicurativo un posto « preminente di fronte ai paesi più progrediti, non « solo sotto l'aspetto della diffusione dei principi « della previdenza, ma anche sotto l'aspetto del « perfezionamento tecnico scientifico di questa forma « di attività, che è un coefficiente non trascurabile « della moderna civiltà ».

Aldo Giuntini

A. Bartolucci - **Malattie infettive dei suini**
- Edit. G. B. Paravia e C. Torino prezzo L. 6.00
— Scopo di questo manualetto, che viene ad arricchire la Biblioteca agricola della Casa Paravia, è, come dice l'A. « quello di apprestare un « quadro il più possibile completo dello stato attuale delle conoscenze intorno alle malattie infettive dei suini e dei mezzi a disposizione per identificarle, prevenirle o combatterle, affinché siano « alla portata di tutti coloro che hanno interesse ad occuparsene ».

E lo scopo è stato pienamente raggiunto, onde il manuale riuscirà molto utile agli allevatori dei suini, i quali, consultandolo, potranno prevenire le malattie che decimano spesso gli allevamenti, ed aiutare il veterinario nel combatterle, quando esse si sono manifestate.

GIUNTINO GIUNTINI - Direttore Responsabile

Tipografia Ditta E. Cipriani - Pesco

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha pubblicato recentemente il primo volume di un'opera che contiene una raccolta di interessanti conferenze tenute nel 1928.

Le conferenze si dividono in 5 gruppi, il primo dei quali tratta in modo perspicuo dello sviluppo dell'assicurazione vita sia in Italia che all'estero. Il secondo gruppo considera la cifre della mortalità italiana. Di grande importanza è anche il terzo gruppo nel quale sono considerate delle questioni economiche. Il quarto gruppo, giuridico, contiene soltanto una conferenza del Prof. Vivante sull'impresa di assicurazione. Il quinto gruppo comprende conferenze su questioni matematiche e amministrative.

Il ciclo di conferenze fu iniziato il 10 marzo 1928 con un discorso del direttore del corso, Prof. Guido Castelnuovo. Tra le conferenze merita di essere segnalata soprattutto quella del Prof. Amoroso su "Esperienza e fantasia nelle applicazioni del calcolo delle probabilità", nella quale il conferenziere sostiene la tesi che le teorie e i sistemi che sotto il nome di matematica attuariale sono quotidianamente applicati dalle compagnie di assicurazione vita, sono costruiti su un sistema logico e indipendenti dal concetto di casualità.

Il Prof. Cantelli ha espresso nelle sue conferenze sull'assicurazione americana il parere che il Regime fascista in Italia abbia un grandissimo interesse al completamento delle assicurazioni sociali.

Le conferenze sono straordinariamente istruttive e dimostrano l'alto grado raggiunto dalla scienza assicurativa in Italia. Colla pubblicazione di esse in un magnifico volume, l'Istituto si è acquistato un grande merito verso la letteratura assicurativa italiana. Ci auguriamo che anche i prossimi volumi abbiano un contenuto di altrettanto valore che quello di cui ci siano occupati.

(Oesterreichische Revue - 29.VII.1929)



Corporate Heritage
& Historical Archive

*atti istituto
alla pratica*

22/6/29

E' uscito in questi giorni, nei tipi della Tipografia del Senato, il primo volume di una pubblicazione periodica destinata senza dubbio a richiamare l'attenzione dei cultori delle discipline assicurative, attuariali, statistiche, demografiche, economiche: gli "Atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni".

In questa pubblicazione il massimo Ente assicurativo italiano si propone di raccogliere i documenti della propria attività nel campo della cultura.

Il volume, ~~per~~ dignitoso ~~e simpatico~~ anche nella veste esteriore, riunisce le conferenze del primo corso di cultura assicurativa tenute presso l'Istituto stesso nella primavera del 1928 da insigni cultori delle discipline più direttamente connesse con la teoria e la pratica della previdenza sulla vita; conferenze che, inaugurate con nobilissimi discorsi del Presidente dell'Istituto On. Salvatore Gatti e del Direttore del Corso, Prof. Guido Castelnuovo, hanno avuto tanto larga eco di simpatie e di consensi nel mondo scientifico ed assicurativo. I nomi dei conferenzieri valgono da soli a dire il valore dei contributi che questo libro raccoglie: Luigi Amoroso, Riccardo Bachi, Marcello Boldrini, Francesco Cantelli, Gino Cassinis, Gustavo Del Vecchio, Corrado Gini, Filadelfo Inso-lera, Angelo Mariotti, Paolo Medolaghi, Mauro Picone, Felice Vinci, Cesare Vivante, e poi il Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Comm. Mastromattei e alti funzionari dell'Istituto stesso come il Dott. L. Pozzi e il Rag. A. Scaramelli.

Il volume di oltre 350 pagine, arricchito di grafici a colori e tavole fuori testo, contiene venti brevi studi monografici (compresa la prolusione al Corso tenuta dal Consigliere di Amministrazione Prof. L. Amoroso) su argomenti di grande attualità e di vivo interesse: lo sviluppo dell'assicurazione vita nelle sue varie forme in Italia e all'estero; la mortalità e le tendenze demografiche attuali, con particolare riguardo alla popolazione italiana; le più nuove vedute economiche e finanziarie, la teoria dei cicli, la politica della congiuntura; i problemi attuariali più elevati connessi col calcolo delle riserve; le possibilità di applicazione di particolari strumenti matematici, come l'analisi periodale e i calcoli numerici ai problemi di matematica attuariale.



L'aver dato a questa pubblicazione carattere periodico indica la ferma intenzione e volontà del grande Istituto assicurativo italiano di proseguire nello svolgimento del suo programma culturale, nuova benemeranza aggiunta alle altre moltissime che esso si è già acquistato verso il pubblico italiano.



L'OPERA DELL'AGENZIA TORINESE DELL'ISTITUTO ASSICURAZIONI

Il gr. uff. Enrico Scodnik, che da pochi mesi ha assunto l'alta carica di direttore generale dell'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, ha voluto visitare tra le prime la Sede di Torino, a giusto riconoscimento della sua opera fattiva. Lo accompagnavano il vice-direttore de « *Le Assicurazioni di Italia* », avv. Cesare Gabardini e l'Ispettore compartimentale comm. Goffredo Calvi.

La intima e cordiale cerimonia, — destinata anche a consegnare i premi di produzione per lo scorso anno, — si è svolta nei locali di via Pietro Micca, dove intorno all'Agente Generale comm. dott. Tullio Rubini ed all'Agente Generale supplente, rag. Adriano Stramignoni, si erano riuniti i gerenti delle Agenzie di città, numerosissimi Agenti locali delle varie Succursali nelle provincie di Torino ed Aosta, tutto il personale produttivo e quello amministrativo, sia dell'Istituto che de « *Le Assicurazioni d'Italia* ».

Nel presentare i convenuti, l'ottimo nostro amico, comm. Rubini, dopo aver ricordato con legittima soddisfazione i risultati conseguiti per merito soprattutto della fede e talora del sacrificio della classe produttiva, ha esaltato il valore di questa opera di educazione alla previdenza, che mirabilmente si inquadra nelle direttive della politica morale ed economica del Regime: ha concluso facendosi interprete della unanime devozione di tutti i presenti verso l'Istituto, destinato ad una sempre maggiore ascesa.

Dopo vibranti discorsi dell'avv. Norzi e del dott. Piero Negro, ha preso la parola il gr. uff. Scodnik per ringraziare della sentita dimostrazione di affetto alla sua persona ed all'Istituto; ha quindi espresso il suo alto compiacimento per i brillanti risultati di produzione raccolta e per la fervida opera di propaganda svolta, sia presso l'Agenzia generale che presso le Agenzie locali, spronando i convenuti a perseverare nella loro missione per la previdenza, destinata a favorire lo sviluppo della grande Italia fascista, ultimando con un applauditissimo alalà al Capo del Governo S. E. Benito Mussolini.

Il direttore generale ha quindi consegnato personalmente la medaglia d'oro al rag. G. Baussano, Agente locale di Ciriè, al sig. G. Dubouloz, Agente locale di Châtillon, al sig. M. Gros Pietro, all'avv. G. Guglielminetti ed all'avv. G. Norzi, nonché il diploma di benemerenzza al cav. L. Buttinoni, al capitano A. Bruni, Agente locale di Chieri, al cav. V. Franco, al sig. G. Frigerio, al sig. G. Mauro, al sig. L. Vacca, agente locale di Rivarolo.

La simpatica riunione si è chiusa coll'invio di telegrammi a S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ed al presidente on. Gatti.

Interessante pubblicazione sull'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

E' uscito in questi giorni, nei tipi della Tipografia del Senato, il 1° volume di una pubblicazione periodica, destinata senza dubbio a richiamare l'attenzione dei cultori delle discipline assicurative, attuariali, statistiche, demografiche, economiche: gli « *Atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni* ». In questa pubblicazione il massimo Ente assicurativo Italiano si propone di raccogliere i documenti della propria attività nel campo della cultura.

Il volume, dignitoso anche nella veste esteriore, riunisce le conferenze del I corso di cultura assicurativa tenute presso l'Istituto stesso nella primavera del 1928 da insigni cultori delle discipline più direttamente connesse con la teoria e la pratica della previdenza sulla vita; conferenze che inaugurate con nobilissimi discorsi del Presidente dell'Istituto on. Salvatore Gatti e del Direttore del Corso prof. Guido Castelnuovo hanno avuto tanta larga eco di simpatie e di consensi nel mondo scientifico e assicurativo. I nomi dei conferenzieri valgono da soli a dire il valore dei contributi che questo libro raccoglie: Luigi Amoroso, Riccardo Bachi, Marcello Boldrini, Francesco Cantelli, Gino Cassinis, Gustavo Del Vecchio, Corrado Gini, Filadelfo Insolera, Angelo Merlotti, Paolo Medolaghi, Mauro Picone, Felice Vinci, Cesare Vivante, e poi il Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto comm. Mastromattei e alti funzionari dell'Istituto stesso come il dott. L. Pozzi e il rag. A. Scaramelli.

Il volume di oltre 350 pag. arricchito di grafici a colori e tavole fuori testo, contiene 20 brevi studi monografici (compresa la prolusione al Corso tenuta dal Consigliere d'Amministrazione prof. Amoroso) su argomenti di grande attualità e di vivo interesse: lo sviluppo dell'assicurazione vita nelle sue varie forme in Italia e all'estero; la mortalità e le tendenze demografiche attuali, con particolare riguardo alla popolazione italiana; le più nuove vedute economiche e finanziarie, la teoria dei cicli, la politica della congiuntura, i problemi attuariali più elevati connessi col calcolo delle riserve matematiche, di particolare strumento (ch. deoassi) matematici, come l'analisi periodale e i calcoli numerici ai problemi di matematica attuariale.

L'aver dato a questa pubblicazione carattere periodico indica la ferma intenzione e volontà del grande Istituto assicurativo italiano di proseguire nello svolgimento del suo programma culturale, nuova benemerenzza aggiunta alle altre moltissime che esso si è già acquistato verso il pubblico italiano.

ASSICURATORE PROVETTO e FIGLIO RAGIO NIERE, assumerebbero Rappresentanza in Roma di solida Compagnia di Assicurazione, qualsiasi ramo. Occorrendo, darebbero cauzione. Rivolgersi per trattative, alla Direzione del nostro giornale: Via Palestro 63 - Roma 121.

M. CIPRIANI — *Direttore Responsabile*

Tip. Agostiniana - Via Giustiniani, 16 - Roma



ROMA 20 = A cura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato pubblicato un volume contenente le conferenze di cultura assicurativa tenute presso l'Istituto stesso durante il primo semestre dell'anno 1928, conferenze dedicate soprattutto ai funzionari dell'Istituto i quali assistendovi hanno potuto osservare le questioni connesse con le assicurazioni sotto vari aspetti, al di fuori del campo limitato in cui necessariamente si svolge la loro attività quotidiana.

Le conferenze volute dal Presidente dell'Istituto On. Sen. Salvatore Gatti, ed alle quali arrise il migliore dei successi sono presentate nel volume in ordine logico divise in cinque gruppi; il primo comprende gli argomenti che più strettamente concernono le assicurazioni in Italia e all'Estero e danno la conoscenza completa dello sviluppo dei rami assicurativi nei vari paesi stranieri, specialmente in quelli dove le assicurazioni vanno compiendo i più rapidi progressi.

Il secondo gruppo tratta di problemi demografici riguardanti in particolare, la mortalità della popolazione italiana; il terzo gruppo si occupa dei più importanti problemi economici e mira a tenere al corrente dei progressi più moderni dell'economia politica i dirigenti delle grandi aziende assicurative ed in special modo i funzionari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che tanta parte prende alla vita economica italiana.

Nel quarto e nel quinto gruppo sono riunite le questioni giuridiche attuariali e matematiche.

Nella relazione che il direttore delle conferenze fa precedere al volume in cui sono raccolte le conferenze, tra l'altro è detto:

'L'assiduità e l'interesse col quale sono state seguite le 19 conferenze del primo ciclo, dai funzionari dell'Istituto, da studenti e da persone colte, dimostrano luminosamente la bontà dell'iniziativa che il Consiglio di amministrazione prese in seguito alla proposta del Presidente Senatore Gatti. Oltre ad accrescere la cultura degli uditori le conferenze ebbero un altro vantaggio non trascurabile: quello di dare occasione a studiosi che sino allora si erano occupati di argomenti diversi, di rivolgere la loro attenzione ai problemi assicurativi e di vederne l'importanza.

Questo volume insegnerà molte notizie interessanti al pubblico più vasto dei lettori, e farà vedere come un grande Istituto, saggiamente diretto, possa alle altre sue benemerenzze congiungere quella di promuovere la cultura e gli studi nei campi che più da vicino lo riguardano".